MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca ESG Credit Opportunities 2027

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024

MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 3

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO 8

NOTA INTEGRATIVA 14

Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantener un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrattarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agriculture con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Mediobanca ESG Credit Opportunities 2027 è un Fondo mobiliare aperto armonizzato a distribuzione di Mediobanca SGR lanciato a giugno 2023. Si tratta di un Fondo obbligazionario flessibile che mira a realizzare, durante l'Orizzonte Temporale di Investimento di 4,5 anni (25/07/2023 - 25/01/2028), una crescita del capitale investito tenuto conto della distribuzione di una cedola annuale, nel rispetto di un budget di rischio determinato e contenuto.

Il Fondo ha registrato una performance nel 2024 di +5,40% per la classe H, +4,88% classe C, +4,45% classe CA, + 4.47% classe L e 4,51% classi M e W in linea con le performance dei mercati di riferimento, credito europeo IG e HY.

Il portafoglio è molto diversificato (circa 110 emissioni) e si compone prevalentemente di un mix bilanciato di emissioni investment grade (73%) e HY (27%). Il Fondo ha una duration di circa 2,3 anni. I titoli di emittenti finanziari, bancari e assicurativi, rappresentano circa il 51% degli attivi con la restante parte molto diversificata. A livello di esposizione valutaria al momento il Fondo è investito esclusivamente in euro.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha potuto sfruttare il carry del portafoglio costruito nel 2023 e ha performato grazie alla resilienza del mercato del credito europeo con solo marginali episodi di volatilità e lieve allargamento, rapidamente recuperati, e ad un livello degli spread, comunque, più contratto rispetto ad inizio anno in particolare sui settori a maggior beta.

Ai fattori tecnici comunque sempre molto supportivi, in particolare la domanda degli investitori, a giustificare la forza del mercato bisogna aggiungere una sostanziale tenuta dei fondamentali societari e tassi di default contenuti seppur in aumento e la fase di minor restrizione delle politiche monetarie con i primi tagli a giugno in Europa e a settembre negli Stati Uniti.

Nel corso del periodo il Fondo non ha utilizzato strumenti derivati con finalità di copertura e di investimento sulla componente tasso.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Nel mese di marzo 2024 sono state pagate le cedole relative al 2023, 0,125 sulla classe H, 0,113 sulla classe C e 0,10 sulle classi L, M e W. Non si sono verificati altri accadimenti di particolare importanza per il Fondo successivamente a tale data fino alla fine del 2024.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi specifici di particolare rilevanza relativi al portafoglio del Fondo nel periodo successivo alla chiusura.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025

La strategia di investimento continuerà a focalizzarsi sugli investimenti definiti dalla politica di investimento tenuto conto della durata dell'orizzonte temporale dell'investimento del Fondo pur mantenendo un approccio prevalente di Buy&Hold.

Nel corso del 2025 ci attendiamo che possa continuare la riduzione dei tassi di politica monetaria in Area Euro e negli Stati Uniti in uno scenario macro di rallentamento con la prosecuzione del processo di disinflazione che potrà ridurre la pressione al rialzo sui tassi a lunga.

Sul credito si è assistito già dalle prime settimane ad una forte ripartenza del mercato primario con volumi decisamente in crescita e una forte domanda.
Riteniamo ancora interessanti lo spread e il livello assoluto dei rendimenti del comparto anche se non escludiamo limitati riposizionamenti per sfruttare le possibili fasi di volatilità con prese di profitto da un lato e occasioni di acquisto dall'altro.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo è chiuso a nuove sottoscrizioni data la natura di Fondo a scadenza, collocato a finestra. Il collocamento si è aperto il 12 giugno 2023 e si è chiuso il 25 luglio 2023 ed è stato effettuato esclusivamente presso la propria sede sociale e attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e di Mediobanca Premier S.p.A.

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024
Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ		Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**39.593.270**	**97,53**	**40.063.007**	**96,85**
A1.	Titoli di debito	39.593.270	97,53	40.063.007	96,85
	A1.1 titoli di Stato				
	A1.2 altri	39.593.270	97,53	40.063.007	96,85
A2.	Titoli di capitale				
A3.	Parti di OICR				
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**				
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale				
B3.	Parti di OICR				
C.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**				
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E.	**PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**				
F.	**POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'**	78.514	0,19	262.193	0,63
F1.	Liquidità disponibile	78.514	0,19	262.193	0,63
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G.	**ALTRE ATTIVITA'**	926.012	2,28	1.043.990	2,52
G1.	Ratei attivi	664.462	1,64	660.762	1,59
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre	261.550	0,64	383.228	0,93
	TOTALE ATTIVITA'	**40.597.796**	**100,00**	**41.369.190**	**100,00**

PASSIVITÀ E NETTO		Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**		
I.	**PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**		
L.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	**DEBITI VERSO I PARTECIPANTI**	**21.829**	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	21.829	
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	**ALTRE PASSIVITA'**	**54.336**	**45.303**
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	33.914	32.170
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	20.422	13.133
	TOTALE PASSIVITA'	**76.165**	**45.303**
	VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**40.521.631**	**41.323.887**
C	**Numero delle quote in circolazione**	**944.613,564**	**1.004.890,036**
CA	**Numero delle quote in circolazione**	**578.456,753**	**603.390,838**
H	**Numero delle quote in circolazione**	**1.249.462,288**	**1.251.995,000**
L	**Numero delle quote in circolazione**	**694.422**	**735.185**
M	**Numero delle quote in circolazione**	**1.379.167**	**1.514.489**
W	**Numero delle quote in circolazione**	**2.682.516**	**2.778.463**
C	**Valore complessivo netto della classe**	**5.083.315**	**5.268.768**
CA	**Valore complessivo netto della classe**	**3.162.053**	**3.157.759**
H	**Valore complessivo netto della classe**	**6.757.403**	**6.578.648**
L	**Valore complessivo netto della classe**	**3.724.039**	**3.847.591**
M	**Valore complessivo netto della classe**	**7.400.160**	**7.927.334**
W	**Valore complessivo netto della classe**	**14.394.661**	**14.543.787**
C	**Valore unitario delle quote**	**5,381**	**5,243**
CA	**Valore unitario delle quote**	**5,466**	**5,233**
H	**Valore unitario delle quote**	**5,408**	**5,255**
L	**Valore unitario delle quote**	**5,363**	**5,233**
M	**Valore unitario delle quote**	**5,366**	**5,234**
W	**Valore unitario delle quote**	**5,366**	**5,234**

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	60.276,472

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CA	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	24.934,085

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe H	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	2.532,712

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe L	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	40.763,112

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe M	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	135.322,497

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe W	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	95.947,004

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024
Sezione Reddituale

		Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**		
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.282.039	509.632
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
	A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	A2.1 Titoli di debito	26.702	13.547
	A2.2 Titoli di capitale		
	A2.3 Parti di OICR		
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	A3.1 Titoli di debito	1.083.311	1.573.178
	A3.2 Titoli di capitale		
	A3.3 Parti di OICR		
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati	**2.392.052**	**2.096.357**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**		
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
	B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	B2.1 Titoli di debito		
	B2.2 Titoli di capitale		
	B2.3 Parti di OICR		
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	B3.1 Titoli di debito		
	B3.2 Titoli di capitale		
	B3.3 Parti di OICR		
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**		
C1.	RISULTATI REALIZZATI		
	C1.1 Su strumenti quotati		
	C1.2 Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
	C2.1 Su strumenti quotati		
	C2.2 Su strumenti non quotati		
D.	**DEPOSITI BANCARI**		
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

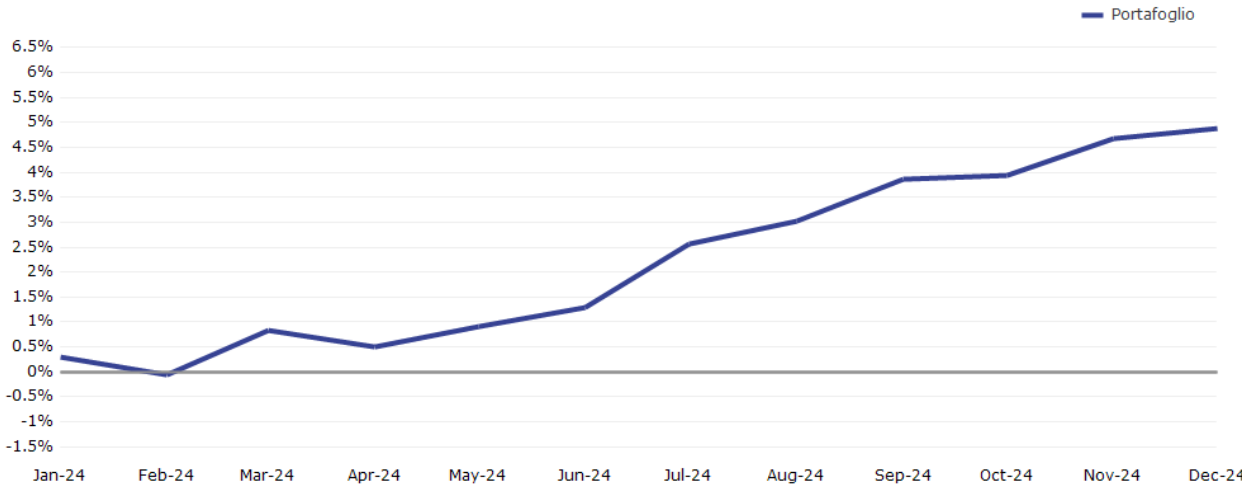
		Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**		
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA		
	E1.1 Risultati realizzati		
	E1.2 Risultati non realizzati		
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
	E2.1 Risultati realizzati		
	E2.2 Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITA'		
	E3.1 Risultati realizzati		
	E3.2 Risultati non realizzati		
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**		
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	**2.392.052**	**2.096.357**
G.	**ONERI FINANZIARI**		
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-17	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI	-19	
	Risultato netto della gestione di portafoglio	**2.392.016**	**2.096.357**
H.	**ONERI DI GESTIONE**		
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-381.084	-160.045
	di cui classe C	-52.213	-21.756
	di cui classe CA	-44.360	-18.376
	di cui classe H	-33.048	-13.581
	di cui classe L	-52.815	-22.284
	di cui classe M	-69.281	-29.717
	di cui classe W	-129.367	-54.331
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-5.718	-2.649
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-16.308	-7.554
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-9.165	-5.709
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-11.257	-7.422
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-105.352	-46.288
I.	**ALTRI RICAVI ED ONERI**		
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.061	19.544
I2.	ALTRI RICAVI	10.128	120
I3.	ALTRI ONERI	-10.709	-2.987
	Risultato della gestione prima delle imposte	**1.865.612**	**1.883.367**
L.	**IMPOSTE**		
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3.	ALTRE IMPOSTE		
	di cui classe C		
	di cui classe CA		
	di cui classe H		
	di cui classe L		
	di cui classe M		
	di cui classe W		
	Utile/perdita dell'esercizio	**1.865.612**	**1.883.367**
	di cui classe C	249.050	244.321
	di cui classe CA	137.818	140.997
	di cui classe H	348.249	318.673
	di cui classe L	163.795	171.664
	di cui classe M	336.372	355.330
	di cui classe W	630.328	652.382

Nota integrativa

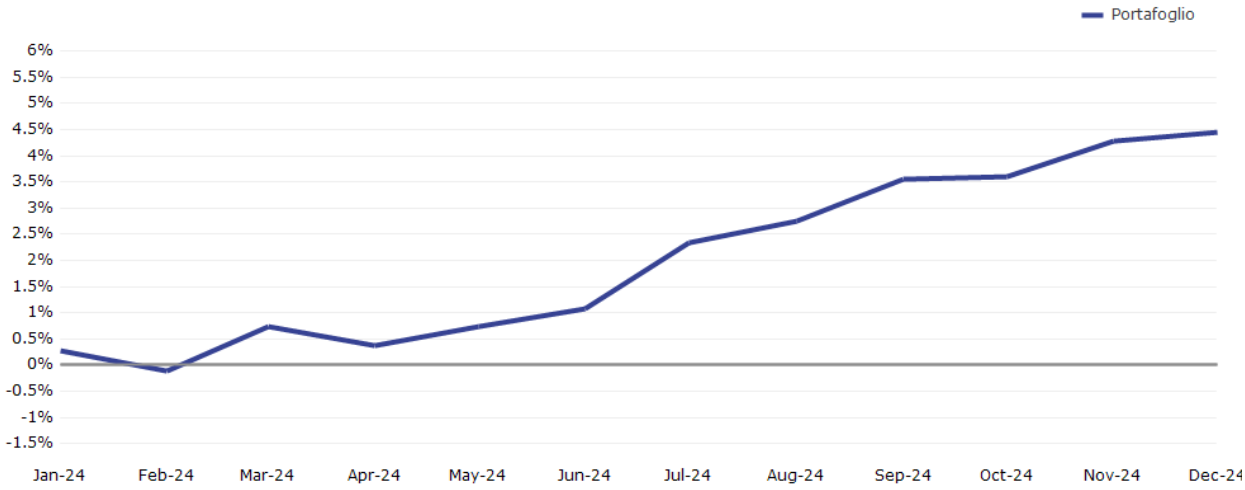
Forma e contenuto della Relazione

Parte A - Andamento del valore della quota

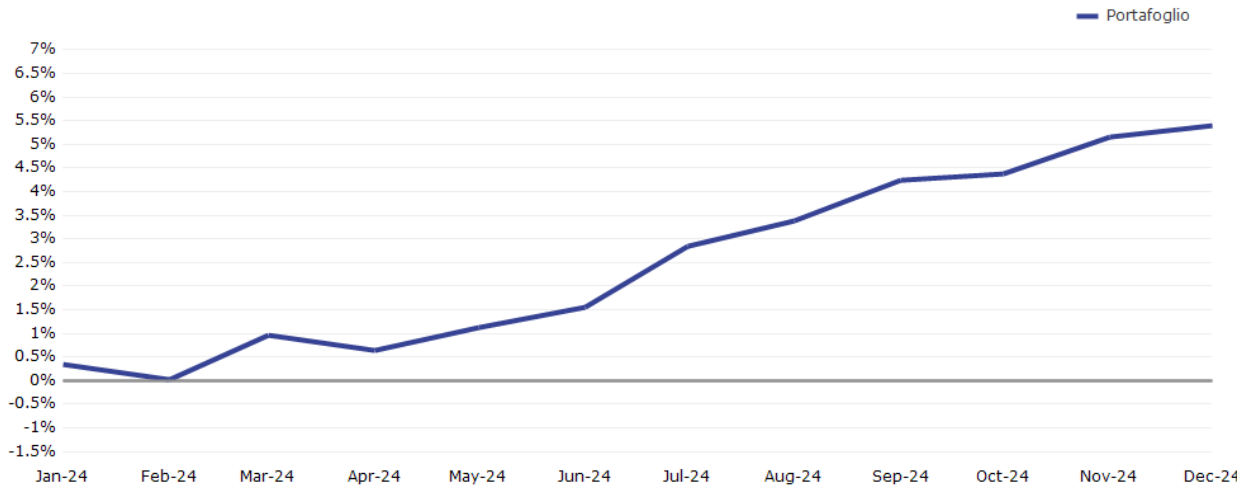
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe C del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 4.88 %.



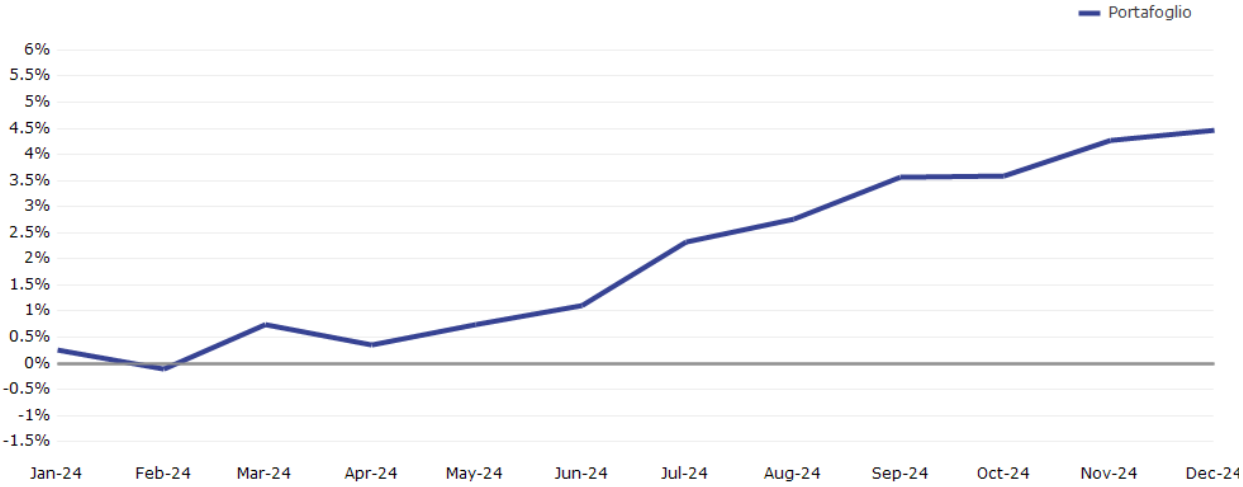
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe CA del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 4.45 %.



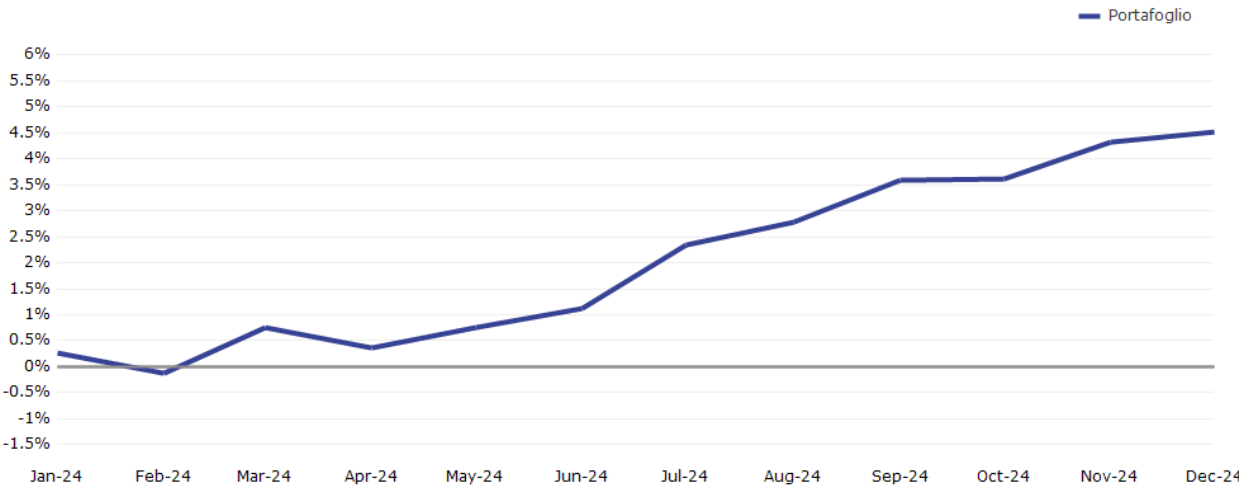
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe H del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 5.4 %.



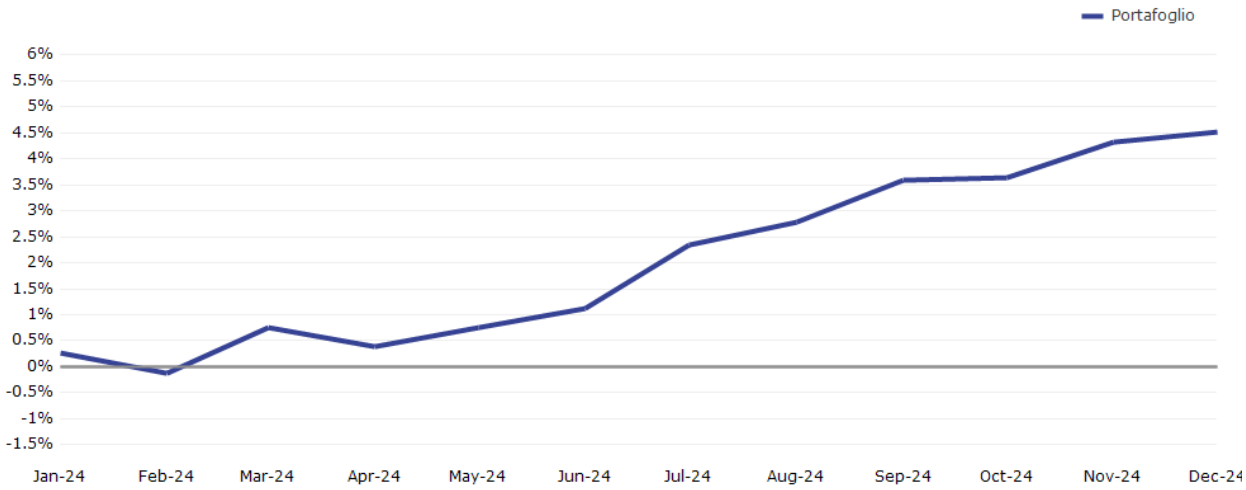
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe L del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 4.47 %.



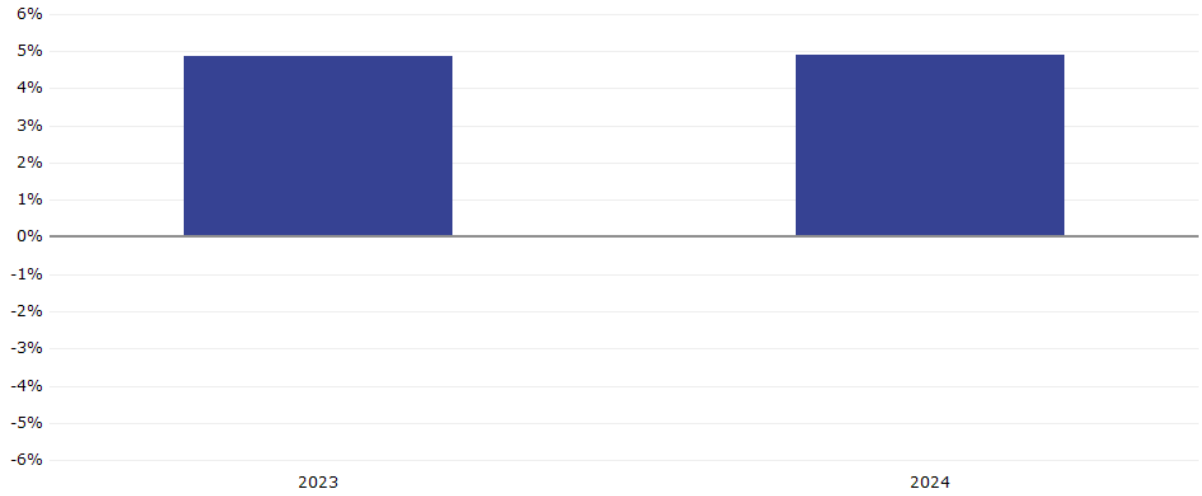
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe M del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 4.51 %.



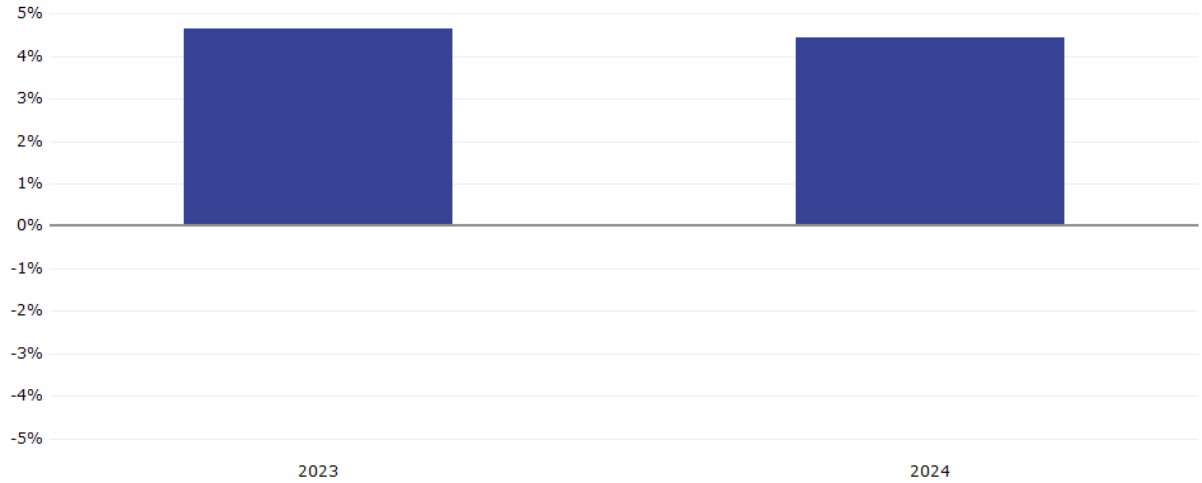
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe W del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 4.51 %.



Il rendimento annuo della Classe C del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe CA del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:

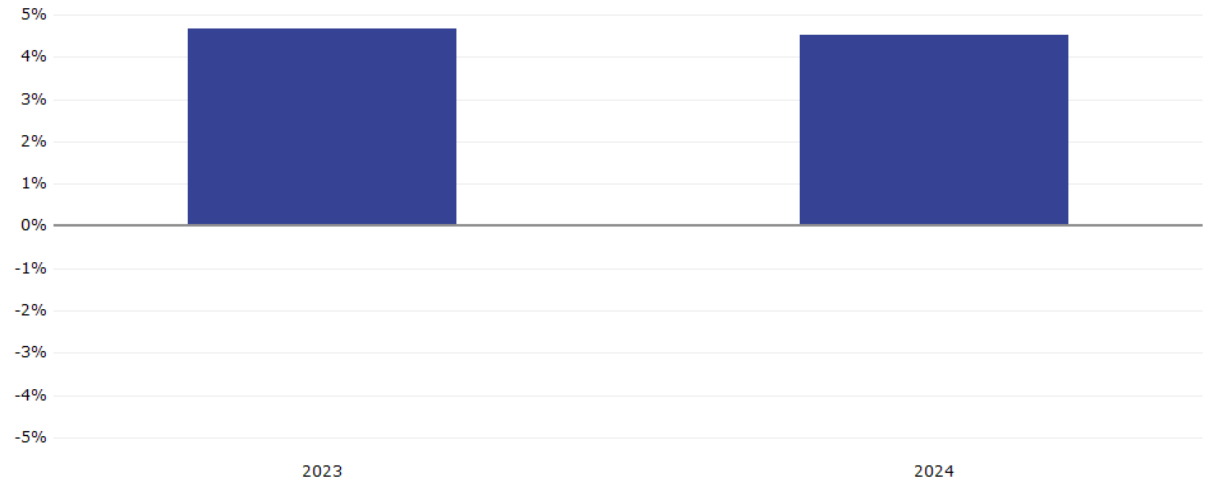


Il rendimento annuo della Classe H del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:

Il rendimento annuo della Classe L del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:

Il rendimento annuo della Classe M del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:

Il rendimento annuo della Classe W del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
valore minimo al 16/04/2024	5,149
valore massimo al 11/12/2024	5,395

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CA	
valore minimo al 17/01/2024	5,191
valore massimo al 11/12/2024	5,482

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe H	
valore minimo al 16/04/2024	5,156
valore massimo al 11/12/2024	5,421

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe L	
valore minimo al 16/04/2024	5,146
valore massimo al 11/12/2024	5,378

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe M	
valore minimo al 16/04/2024	5,147
valore massimo al 11/12/2024	5,380

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe W	
valore minimo al 16/04/2024	5,148
valore massimo al 11/12/2024	5,381

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.
4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al differente peso commissionale che hanno tra loro le quote.
5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.
6. Il Regolamento del Fondo non prevede un benchmark di riferimento, non è quindi calcolabile alcuna misura di Tracking Error Volatility.
7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Come previsto dal regolamento il CDA di Mediobanca SGR delibera, a partire dal 20 marzo 2025, la distribuzione di:

- una cedola del 4,50% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe C, pari a 0,225 euro per ciascuna quota;
- una cedola del 4% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe M, pari a 0,200 euro per ciascuna quota;
- una cedola del 4% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe W, pari a 0,200 euro per ciascuna quota;
- una cedola del 5% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe H, pari a 0,250 euro per ciascuna quota;
- una cedola del 4% dell'importo sottoscritto da ogni partecipante portatore di quote di classe L, pari a 0,200 euro per ciascuna quota.

9. Il Fondo, coerentemente con il proprio scopo, ha adottato politiche d'investimento concentrate sulla selezione di un portafoglio obbligazionario di emissioni societarie in grado di fornire un rendimento coerente con il profilo di rischio del Fondo. Tale investimento è stato impostato con un obiettivo temporale coerente con la data obiettivo che caratterizza il Fondo, adottando un ridotto turnover di portafoglio. Gli elementi di maggior rilievo che influenzano i rischi assunti, sono quindi costituiti dall'andamento dei tassi e degli spread creditizi, che inglobano anche le aspettative circa la qualità creditizia degli emittenti. Inoltre, la politica di investimento incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo. Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la **volatilità**[1] del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il **VaR**[2] mensile equivalente al 99%:

Anno	Volatilità	VaR mensile al 99%
2024	1.73%	1.16%
2023 (1)	3.3%	2.21%

(1) Il Fondo è stato costituito durante l'anno di riferimento, quindi il campione non copre l'intero periodo.

[1]: La volatilità è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.
[2]: Il VaR (Value at Risk) è una misura statistica che esprime la massima perdita che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di

realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.
Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ITALIA	7.717.360			19,49
FRANCIA	7.342.114			18,54
PAESI BASSI	4.686.967			11,84
STATI UNITI D'AMERICA	3.314.434			8,37
REGNO UNITO	2.676.946			6,76
SPAGNA	2.497.758			6,31
GERMANIA	2.467.650			6,23
IRLANDA	1.496.623			3,78
SVEZIA	1.203.305			3,04
AUSTRIA	1.029.329			2,60
DANIMARCA	957.180			2,42
PORTOGALLO	913.688			2,31
AUSTRALIA	780.320			1,97
LUSSEMBURGO	575.607			1,45
BELGIO	521.686			1,32
SVIZZERA	413.252			1,04
CECA, REPUBBLICA	295.080			0,75
POLONIA	292.860			0,74
UNGHERIA	213.863			0,54
GRECIA	197.248			0,50
TOTALE	**39.593.270**			**100,00**

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO	16.526.508			41,74
ELETTRONICO	4.988.947			12,60
DIVERSI	3.512.863			8,87
ASSICURATIVO	2.600.167			6,57
COMUNICAZIONI	2.407.298			6,08
MINERALE E METALLURGICO	2.216.722			5,60
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	1.807.705			4,57
FINANZIARIO	1.296.514			3,27
CHIMICO	1.068.387			2,70
IMMOBILIARE EDILIZIO	786.732			1,99
CEMENTIFERO	747.191			1,89
ALIMENTARE E AGRICOLO	550.302			1,39
COMMERCIO	519.085			1,31
CARTARIO ED EDITORIALE	297.870			0,75
TESSILE	266.979			0,67
TOTALE	**39.593.270**			**100,00**

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
LHAGR 2.875 05/27	600.000,00	99,249	1	595.493	1,48
EDPPL FR 04/83	500.000,00	105,032	1	525.160	1,29
ARVASL 4.75 05/27	500.000,00	103,817	1	519.085	1,28
CASSIM 4.25 12/47	500.000,00	101,709	1	508.545	1,25
SWEDA FR 08/32	500.000,00	100,869	1	504.345	1,24
TELEFO FR 12/49	500.000,00	96,618	1	483.090	1,19
ENIIM FR 12/99	500.000,00	96,125	1	480.625	1,18
TRNIM FR 12/49	500.000,00	95,955	1	479.775	1,18
ATLIM 1.875 02/28	500.000,00	95,364	1	476.820	1,17
BPEIM FR 02/28	450.000,00	105,832	1	476.244	1,17
BAMIIM FR 01/28	450.000,00	105,719	1	475.736	1,17
VIEFP FR 12/49	500.000,00	94,625	1	473.125	1,17
TOTAL FR 12/49	500.000,00	94,000	1	470.000	1,16
HSBC FR 11/32	400.000,00	107,611	1	430.444	1,06
ICCREA 6.875 01/28	400.000,00	107,386	1	429.544	1,06
CMZB 06/32 FR	400.000,00	107,066	1	428.264	1,06
TKAAV 5.25 07/28	400.000,00	106,409	1	425.636	1,05
ILDFP 5.375 06/27	400.000,00	104,681	1	418.724	1,03
CCBGBB FR 04/33	400.000,00	104,456	1	417.824	1,03
BACRED FR 03/28	400.000,00	103,936	1	415.744	1,02
F 4.867 08/27	400.000,00	103,929	1	415.716	1,02
INTNED FR 11/27	400.000,00	103,526	1	414.104	1,02
DEVOBA 4.625 11/27	400.000,00	103,428	1	413.712	1,02
UBS FR 08/28	400.000,00	103,313	1	413.252	1,02
AMT 4.125 05/27	400.000,00	102,601	1	410.404	1,01
RENAUL 4.5 04/27	400.000,00	102,415	1	409.660	1,01
CNPFP FR 06/47	400.000,00	102,128	1	408.512	1,01
MAPSM FR 03/47	400.000,00	101,764	1	407.056	1,00
ISPIM 5.5 PERP	400.000,00	101,000	1	404.000	1,00
LOXAM 4.5 02/27	400.000,00	100,791	1	403.164	0,99
TEVA 3.75 05/27	400.000,00	100,667	1	402.668	0,99
BFCM FR 06/32	400.000,00	100,180	1	400.720	0,99
RABOBK 4.375 12/49	400.000,00	98,747	1	394.988	0,97
ABNANV 4.75 12/49	400.000,00	98,625	1	394.500	0,97
BAC FR 05/27	400.000,00	98,505	1	394.020	0,97
ORANOF 2.75 03/28	400.000,00	98,415	1	393.660	0,97
DANBNK FR 02/27	400.000,00	98,382	1	393.528	0,97
STANLN FR 10/27	400.000,00	97,866	1	391.464	0,96
VOVCAB 2.5 10/27	400.000,00	97,865	1	391.460	0,96
APAAU 2 03/27	400.000,00	97,811	1	391.244	0,96
DB 1.875 02/28	400.000,00	97,315	1	389.260	0,96
ANVAU 1.5 02/27	400.000,00	97,269	1	389.076	0,96
BCPPL FR 04/28	400.000,00	97,132	1	388.528	0,96
ENELIM FR 12/49	400.000,00	97,015	1	388.060	0,96
OPTICS 2.375 10/27	400.000,00	96,559	1	386.236	0,95
CRDEM FR 01/28	400.000,00	96,43	1	385.720	0,95
IAGLN 1.5 07/27	400.000,00	96,416	1	385.664	0,95
EZJLN 1.875 03/28	400.000,00	96,230	1	384.920	0,95
C FR 10/27	400.000,00	95,895	1	383.580	0,95
BACR FR 01/28	400.000,00	95,796	1	383.184	0,94
FINBAN FR 10/27	400.000,00	95,536	1	382.144	0,94
CLNXSM 1 09/27	400.000,00	95,271	1	381.084	0,94
LXSGR 1.75 03/28	400.000,00	95,152	1	380.608	0,94
EOFP 2.375 06/27	400.000,00	94,964	1	379.856	0,94
CPRIM 1.25 10/27	400.000,00	94,172	1	376.688	0,93
ANNGR 0.375 06/27	400.000,00	94,082	1	376.328	0,93

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
FRLBP FR 08/32	400.000,00	93,274	1	373.096	0,92
ATH 0.625 01/28	400.000,00	93,055	1	372.220	0,92
DXC 0.45 09/27	400.000,00	92,761	1	371.044	0,91
ARCAD 4.875 02/28	350.000,00	104,602	1	366.107	0,90
BACRED FR 09/27	350.000,00	103,293	1	361.526	0,89
BKIR FR 03/33	300.000,00	108,016	1	324.048	0,80
UCAJLN FR 11/27	300.000,00	107,043	1	321.129	0,79
NEXFP 5.5 04/28	300.000,00	105,791	1	317.373	0,78
SZUGR 5.125 10/27	300.000,00	104,398	1	313.194	0,77
DELL 4.5 10/27	300.000,00	104,215	1	312.645	0,77
NNGRNV FR 01/48	300.000,00	103,923	1	311.769	0,77
NWG FR 03/28	300.000,00	103,707	1	311.121	0,77
SANTAN FR 10/27	300.000,00	102,873	1	308.619	0,76
TELIAS FR 12/82	300.000,00	102,5	1	307.500	0,76
FERROV 3.75 04/27	300.000,00	102,142	1	306.426	0,76
RBIAV FR 01/27	300.000,00	101,941	1	305.823	0,75
REPSM FR 12/49	300.000,00	101,554	1	304.662	0,75
ILTYIM 5.75 05/27	300.000,00	100,712	1	302.136	0,74
SSELN FR 12/99	300.000,00	100,500	1	301.500	0,74
SAPSJ 3.625 03/28	300.000,00	99,29	1	297.870	0,73
TELFIN 3.5 03/28	300.000,00	99,271	1	297.813	0,73
IFXGR FR 12/49	300.000,00	99,232	1	297.696	0,73
AIB FR 05/31	300.000,00	99,16	1	297.480	0,73
AQUASM 2.629 06/27	300.000,00	99,132	1	297.396	0,73
SCOR FR 06/47	300.000,00	99,104	1	297.312	0,73
DECFP 2.625 04/28	300.000,00	99,018	1	297.054	0,73
CEZCP 2.375 04/27	300.000,00	98,360	1	295.080	0,73
ASRNED FR 12/49	300.000,00	98,251	1	294.753	0,73
UCGIM 2.731 01/32	300.000,00	98,161	1	294.483	0,73
INPSTN 2.25 07/27	300.000,00	97,620	1	292.860	0,72
CAJAMA FR 03/28	300.000,00	97,225	1	291.675	0,72
BPCEGP FR 03/32	300.000,00	96,995	1	290.985	0,72
ACAFP FR 01/48	300.000,00	96,886	1	290.658	0,72
IQV 2.25 01/28	300.000,00	96,142	1	288.426	0,71
NYKRE 0.75 01/27	300.000,00	95,773	1	287.319	0,71
MS FR 10/27	300.000,00	95,655	1	286.965	0,71
SABSM FR 06/28	300.000,00	95,183	1	285.549	0,7
SOCGEN FR 02/27	300.000,00	95,156	1	285.468	0,7
DOW 0.5 03/27	300.000,00	95,037	1	285.111	0,7
BPCEGP FR 01/32	300.000,00	94,882	1	284.646	0,7
SESGFP 0.875 11/27	300.000,00	92,598	1	277.794	0,68
NYKRE 0.375 01/28	300.000,00	92,111	1	276.333	0,68
NGGLN 0.163 01/28	300.000,00	92,023	1	276.069	0,68
VFC 0.25 02/28	300.000,00	88,993	1	266.979	0,66
UBIFP 0.878 11.27	300.000,00	83,994	1	251.982	0,62
OTPHB FR 06/28	209.000,00	102,327	1	213.863	0,53
CAT 3.023 09/27	209.000,00	100,963	1	211.013	0,52
UCGIM FR 11/27	200.000,00	105,189	1	210.378	0,52
DEVOBA FR 12/49	200.000,00	104,25	1	208.500	0,51
CABKSM FR 12/49	200.000,00	102,625	1	205.250	0,51
ALDFP 3.875 02/27	200.000,00	101,71	1	203.420	0,5
Totale				**38.553.109**	**94,97**
Altri strumenti finanziari				**1.040.161**	**2,56**
Totale strumenti finanziari				**39.593.270**	**97,53**

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi *
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	4.137.654	9.394.824	2.994.030	
- di altri	3.579.706	15.296.134	4.190.922	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	**7.717.360**	**24.690.958**	**7.184.952**	
- in percentuale del totale delle attività	**19,01**	**60,82**	**17,70**	

*Nel caso di quote di OICR aperti armonizzati, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi (*)
Titoli quotati		33.923.531	5.376.879	292.860
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto		**33.923.531**	**5.376.879**	**292.860**
- in percentuale del totale delle attività		**83,57**	**13,24**	**0,72**

(*) altri mercati di quotazione: CHANNEL ISLANDS

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri	3.335.592	4.915.342
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	**3.335.592**	**4.915.342**

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari strutturati.

Duration modificata per valuta di denominazione

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	305.823	39.287.447	

II.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	**78.514**
- Liquidità disponibile in euro	78.514
Totale posizione netta di liquidità	**78.514**

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	**664.462**
- Su liquidità disponibile	379
- Su titoli di debito	664.083
Altre	**261.550**
- Risconto per commissioni di collocamento	261.550
Totale altre attività	**926.012**

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo, nel corso dell'esercizio, non ha fatto ricorso ad operazioni di finanziamento.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		**21.829**
- rimborsi	31/12/2024	21.829
Totale debiti verso i partecipanti		**21.829**

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	**33.914**
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	750
- Provvigioni di gestione	32.057
- Commissione calcolo NAV	482
- Commissioni di tenuta conti liquidità	625
Altre	**20.422**
- Società di revisione	9.500
- Spese per pubblicazione	9.165
- Contributo di vigilanza Consob	1.757
Totale altre passività	**54.336**

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Alla data della relazione non risultano in essere quote detenute da investitori qualificati.
2. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 19.995,00 pari allo 0,266% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe C				
Descrizione		**Anno 2024**	**Anno 2023**	
Patrimonio netto a inizio periodo		**5.268.768**		
Incrementi	**a) sottoscrizioni**		**5.024.447**	
	- sottoscrizioni singole		5.024.447	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	249.050	244.321	
Decrementi	**a) rimborsi**	**320.950**		
	- riscatti	320.950		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti	113.553		
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		**5.083.315**	**5.268.768**	

Variazioni del patrimonio netto classe CA				
Descrizione		**Anno 2024**	**Anno 2023**	
Patrimonio netto a inizio periodo		**3.157.759**		
Incrementi	**a) sottoscrizioni**		**3.036.845**	
	- sottoscrizioni singole		3.036.845	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	137.818	140.997	
Decrementi	**a) rimborsi**	**133.524**	**20.083**	
	- riscatti	133.524	20.083	
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		**3.162.053**	**3.157.759**	

Variazioni del patrimonio netto classe H				
Descrizione		**Anno 2024**	**Anno 2023**	
Patrimonio netto a inizio periodo		**6.578.648**		
Incrementi	**a) sottoscrizioni**		**6.259.975**	
	- sottoscrizioni singole		6.259.975	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	348.249	318.673	
Decrementi	**a) rimborsi**	**13.311**		
	- riscatti	13.311		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti	156.183		
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		**6.757.403**	**6.578.648**	

Variazioni del patrimonio netto classe L				
Descrizione		**Anno 2024**	**Anno 2023**	
Patrimonio netto a inizio periodo		**3.847.591**		
Incrementi	**a) sottoscrizioni**		**3.690.767**	
	- sottoscrizioni singole		3.690.767	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	163.795	171.664	
Decrementi	**a) rimborsi**	**213.968**	**14.840**	
	- riscatti	213.968	14.840	
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti	73.379		
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		**3.724.039**	**3.847.591**	

Variazioni del patrimonio netto classe M				
Descrizione		**Anno 2024**	**Anno 2023**	
Patrimonio netto a inizio periodo		**7.927.334**		
Incrementi	**a) sottoscrizioni**		**7.658.516**	
	- sottoscrizioni singole		7.658.516	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	336.372	355.330	
Decrementi	**a) rimborsi**	**714.194**	**86.512**	
	- riscatti	714.194	86.512	
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti	149.352		
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		**7.400.160**	**7.927.334**	

Variazioni del patrimonio netto classe W				
Descrizione		**Anno 2024**	**Anno 2023**	
Patrimonio netto a inizio periodo		**14.543.786**		
Incrementi	**a) sottoscrizioni**		**14.065.295**	
	- sottoscrizioni singole		14.065.295	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	630.328	652.382	
Decrementi	**a) rimborsi**	**604.384**	**173.891**	
	- riscatti	604.384	173.891	
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti	275.069		
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		**14.394.661**	**14.543.786**	

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. A fine periodo non risultano impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

2. Si elencano di seguito Attività e Passività nei confronti delle Società del Gruppo:

Descrizione	MEDIOBANCA SPA
Strumenti finanziari detenuti	777.270
(Incidenza % sul portafoglio)	1,96
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività (Rateo)	20.197
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Euro	39.593.270		1.004.526	40.597.796		76.165	76.165
TOTALE	**39.593.270**		**1.004.526**	**40.597.796**		**76.165**	**76.165**

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	**26.702**		**1.083.311**	
1. Titoli di debito	26.702		1.083.311	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti derivati.

SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni che hanno inciso sul "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddituale).

3. Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha costi per "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Euro	-17
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	**-17**

4. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni che hanno inciso sulla voce "Altri oneri finanziari".

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-19
Totale altri oneri finanziari	**-19**

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
Oneri di gestione		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	C	52	1,00						
1) Provvigioni di gestione	CA	44	1,40						
1) Provvigioni di gestione	H	33	0,50						
1) Provvigioni di gestione	L	53	1,40						
1) Provvigioni di gestione	M	69	0,90						
1) Provvigioni di gestione	W	129	0,90						
- provvigioni di base	C	52	1,00						
- provvigioni di base	CA	44	1,40						
- provvigioni di base	H	33	0,50						
- provvigioni di base	L	53	1,40						
- provvigioni di base	M	69	0,90						
- provvigioni di base	W	129	0,90						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	C	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	CA								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	H	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	L	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	M	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	W	2	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)									
4) Compenso del depositario	C	2	0,04						
4) Compenso del depositario	CA	1	0,04						
4) Compenso del depositario	H	3	0,04						
4) Compenso del depositario	L	2	0,04						
4) Compenso del depositario	M	3	0,04						
4) Compenso del depositario	W	5	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	C	1	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	CA	1	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	H	2	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	L	1	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	M	2	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	W	3	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	C	1	0,03						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	CA	1	0,04						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	H	2	0,02						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	L	1	0,04						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	M	2	0,02						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	W	2	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	C								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	CA								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	H								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	L								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	M								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	W	1	0,00						
- contributo di vigilanza	W	1	0,00						
9) Commissioni di collocamento	M	37	0,48			37	0,48		
9) Commissioni di collocamento	W	68	0,48			68	0,48		
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	**C**	**57**	**1,10**						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	**CA**	**47**	**1,50**						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	**H**	**41**	**0,59**						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	**L**	**58**	**1,51**						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	**M**	**114**	**1,47**			**37**	**0,48**		
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	**W**	**210**	**1,46**			**68**	**0,48**		
10) Commissioni di performance									

11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	C								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	CA								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	H								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	L								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	M								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	W								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	**C**	**57**	**1,10**						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	**CA**	**47**	**1,50**						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	**H**	**41**	**0,59**						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	**L**	**58**	**1,51**						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	**M**	**114**	**1,47**			**37**	**0,48**		
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	**W**	**210**	**1,46**			**68**	**0,48**		

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.
La remunerazione totale del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo è pari a € 17.625, di cui € 9.015 relativi alla componente fissa ed € 8.610 relativi alla componente variabile.
La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.
La proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo (n. 5 unità) è pari a 0,22% (1).
Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.medioba.ncasgr.com.
(1) Tale obbligo informativo può essere omesso per il personale diverso dal "personale più rilevante" (come individuato ai sensi del Regolamento congiunto, allegato 2, par. 3), qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM o al FIA.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci "Interessi attivi su disponibilità liquide", "Altri ricavi" ed "Altri oneri".

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	**3.061**
- C/C in divisa Euro	3.061
Altri ricavi	**10.128**
- Sopravvenienze attive	10.127
- Ricavi vari	1
Altri oneri	**-10.709**
- Commissione su operatività in titoli	-377
- Spese bancarie	-267
- Sopravvenienze passive	-10.065
Totale altri ricavi ed oneri	**2.480**

SEZIONE VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre Informazioni

1. Non si sono effettuate operazioni di copertura dai rischi di mercato sul portafoglio del Fondo.
2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	377		377
SIM			
Banche e imprese di investimento estere			
Altre controparti			

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negoziatori di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.
4.Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 15,59.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	-1,71

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

MEDIOBANCA ESG CREDIT OPPORTUNITIES 2027

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

MEDIOBANCA ESG CREDIT OPPORTUNITIES 2027

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 SFDR, paragrafi 1, 2 e 2 bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 01/01/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca ESG Credit Opportunities 2027
Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:___%** ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:___%**	☐ Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una **quota del(lo) _____% di investimenti sostenibili** ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Ha promosso **caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un elevato rating ESG ed escludendo emittenti coinvolti in gravi controversie o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali, come indicato di seguito. L'analisi sugli investimenti viene fatta utilizzando i rating forniti dall'infoprovider specializzato MSCI ESG Research e utilizzando le valutazioni svolte internamente dalla SGR. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano I fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente[1]) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Nella selezione degli strumenti finanziari, il fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi ma anche l'analisi dei fattori ESG tramite criteri di inclusione, privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato ("A"; "AA"; "AAA")[2]. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Il Fondo ha promosso le caratteristiche ESG escludendo l'investimento in emittenti e OICR "Unrated"[3], "Laggard"[4] e in emittenti "Controversi"[5].

Sebbene la SGR si sia dotata di processi e procedure idonee all'implementazione delle caratteristiche ESG descritte, il rispetto dei criteri definiti dipende in larga misura dai fornitori terzi di dati e dalle loro metodologie. Questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, il gestore potrebbe investire o disinvestire in uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del Fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contradditori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia. Le valutazioni interne che SGR può ritenere di dover svolgere in taluni casi prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

[1] Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)
[2] La scala di MSCI ESG Research è rappresentata da "CCC"; "B"; "BB"; "BBB"; "A"; "AA"; "AAA" con "AAA" che rappresenta il rating ESG più virtuoso.
[3] Per "Unrated" si intendono gli emittenti o OICR cui non è assegnato un rating ESG né da MSCI ESG Research né internamente dalla SGR.
[4] Per "Laggard" si intendono emittenti o OICR cui è assegnato rating ESG "B" o "CCC" da MSCI ESG Research.
[5] Per "Controversi" si intendono coinvolgimento in gravi controversie (very severe), limitatamente agli emittenti aventi un ESG Controversies Score uguale a 0 (su scala di MSCI ESG Research 0-10).

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- ***Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?***

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Indicatore di sostenibilità	**Performance indicatore fondo*** ***la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.**
1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati gravi danni ambientali	0,00%
6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
7. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard"	0,00%
8. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated"	0,00%
9. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Controversi"	0,00%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota residuale del portafoglio investita agli OICR.

- ***…e rispetto ai periodi precedenti?***

Indicatore di sostenibilità	**Anno 2024**	**Anno 2023**
Indicatore 1	0,00%	0,00%
Indicatore 2	0,00%	0,00%
Indicatore 3	0,00%	0,00%
Indicatore 4	0,00%	0,00%
Indicatore 5	0,00%	0,00%
Indicatore 6	0,00%	0,00%

Indicatore 7	0,00%	0,00%
Indicatore 8	0,00%	0,29%[1] [1]esposizione minima causata da una o entrambe le seguenti fattispecie: 1) Titolo o prodotto con anagrafica incompleta; 2) Titolo che ha subìto una variazione del rating da parte del data provider.
Indicatore 9	0,00%	0,00%

- ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

  Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

[1] **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo non ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024-31/12/2024.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
LHAGR 2.875 05/27	Industriale	1,46%	Germania
CASSIM 4.25 12/47	Finanziario	1,26%	Italia
SWEDA FR 08/32	Finanziario	1,24%	Svezia

BPEIM FR 02/28	Finanziario	1,21%	Italia
BAMIIM FR 01/28	Finanziario	1,20%	Italia
TELEFO FR 12/49	Telecomunicazioni	1,17%	Spagna
ENIIM FR 12/99	Energetico	1,16%	Italia
TRNIM FR 12/49	Servizi pubblici	1,16%	Italia
ATLIM 1.875 02/28	Industriale	1,15%	Italia
VIEFP FR 12/49	Servizi pubblici	1,14%	Francia
TOTAL FR 12/49	Energetico	1,14%	Francia
ICCREA 6.875 01/28	Finanziario	1,09%	Italia
HSBC FR 11/32	Finanziario	1,08%	Regno Unito
CMZB 06/32 FR	Finanziario	1,08%	Germania
TKAAV 5.25 07/28	Telecomunicazioni	1,06%	Austria

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

- ***Qual è stata l'allocazione degli attivi?***

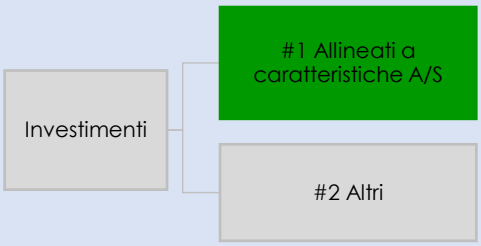
Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento della linea. Tale percentuale è stata rispettata durante il periodo di riferimento, in particolare la percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 99,06%.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è uguale allo 0,94% e include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. In tale percentuale rientrano:

- gli strumenti finanziari che non perseguono caratteristiche ambientali e/o sociali e che hanno finalità di efficiente gestione e/o investimento;
- la liquidità e gli strumenti ad essa assimilabili;
- gli strumenti derivati tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia (Regolamento n. 2020/852) gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento Tassonomia sono stati pari al 0,08%, mentre sono stati pari allo 0,01% per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Per i rimanenti obiettivi, non sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti[6]. La conformità di tali investimenti non è stata soggetta alla garanzia di un revisore; Mediobanca SGR si avvale del fornitore MSCI per i dati sulla Tassonomia, che potrebbero contenere delle stime.

[6] L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?***

Settore	Quota investimenti
Finanziario	52,72%
Industriale	8,94%
Servizi pubblici	8,19%
Telecomunicazioni	7,97%
Beni di consumo ciclici	5,59%
Energetico	3,96%
Tecnologico	3,81%
Materiali	3,49%
Beni di consumo essenziali	2,21%
Sanitario	1,67%
N/A (OICR, liquidità o derivati)	1,45%

In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Considerati i dati e le informazioni a disposizione di Mediobanca SGR alla data di redazione della presente informativa periodica e nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili, la quota di investimenti sostenibili, calcolata in base al fatturato, con obiettivo ambientale che erano allineati alla Tassonomia dell'UE è stata pari al 0,53%.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE[7]?***

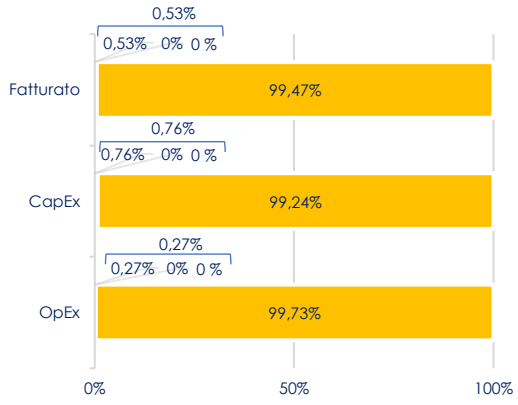
☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia Nucleare

☒ No

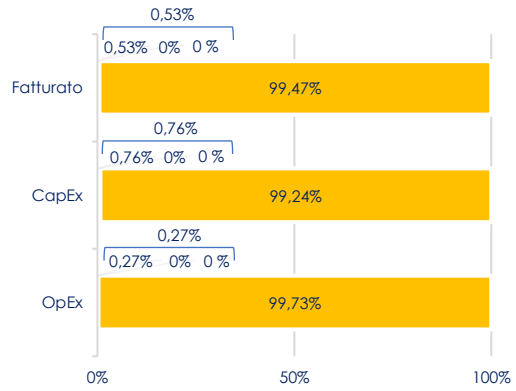
I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico ha rappresentato il 100% degli investimenti totali

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- ***Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?***

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari allo 0,00%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0,01%.

- ***Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?***

Il periodo di riferimento della presente informativa periodica (1 Gennaio 2024 - 31 Dicembre 2024), è il primo periodo di rendicontazione per cui viene calcolata la quota di investimenti che erano allineati alla Tassonomia dell'UE.

[7] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari a 0%, in quanto il Fondo non ha come obiettivo quello di effettuare investimenti sostenibili.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 0%.

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio legata a esigenze di liquidità e il loro utilizzo non incide sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, coerentemente con quanto riportato nella sezione "Qual è stata l'allocazione degli attivi". Al 31/12/2024 tale percentuale era pari a 0,94% e comprendeva anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.
Durante il periodo di riferimento, pertanto, per tale categoria, non esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nell'ambito dell'attività di investimento del portafoglio del Fondo, è stato verificato ex-ante il rispetto dei limiti previsti dagli screening negativi e positivi riportati nel Prospetto del Fondo, in merito alle tematiche legate alla sostenibilità. Per svolgere tali verifiche, vengono messe a disposizione delle unità di gestione le informazioni relative ai rating ESG, agli score delle controversie e ai campi coinvolti nella verifica dei criteri di negative screening di tutti gli emittenti e degli OICR inclusi nel coverage del provider.
Inoltre, nell'ambito del monitoraggio ex-post del Fondo, viene verificato, con cadenza settimanale, il rispetto dei suddetti limiti previsti dagli screening negativi e positivi.
Il processo previsto dalla SGR prevede inoltre che, eventuali superamenti dei limiti definiti siano sottoposti a specifica valutazione al fine di analizzare le motivazioni che hanno causato lo sforamento e definire le azioni di rimedio da intraprendere.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato un benchmark ESG per tale Fondo.